

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi, per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

ASCENSIONE DEL SIGNORE (ANNO B) – 17 maggio 2015

Antifona d'ingresso (At 1,11)

“Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà”. Alleluia.

Colletta Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.

PRIMA LETTURA (At 1,1-11) *Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 46) **Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia..**

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia,

perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra. **Rit:**

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit:**

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Ef 4,1-13) *Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 28,19.20) **Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 16,15-20) *Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

+ *Dal Vangelo secondo Marco*

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno.». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore/Lode a Te, o Cristo

Pregliera dei fedeli Nel giorno in cui Gesù risorto è tornato al Padre, innalziamo con fiducia le nostre preghiere nell'attesa del suo ritorno glorioso. Preghiamo insieme e diciamo: **Guarda i tuoi figli, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Signore risorto, che per tutti i tuoi figli hai preparato un posto nella tua casa, fa' che il desiderio del cielo ci renda solleciti nel compiere la tua volontà e attenti ai desideri dei fratelli che vivono accanto a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo.

Antifona di comunione (Mc 16,15)
 "Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura". Alleluia.

Preghiera dopo la comunione Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

LA RESPONSABILITÀ D'AMARE E DI ESSERE AMATI

Con la Sua ascensione al cielo Gesù ci lascia un dono grande che è anche la più grande delle responsabilità: essere testimoni del Suo Amore con l'aiuto dello Spirito Santo. Nella prima lettura Egli lo dice chiaramente agli apostoli, giusto un attimo prima di salire verso il cielo e sparire in una nube. Tutti noi siamo chiamati in qualche modo a questo. E, sebbene si tratti di una responsabilità davvero grande e impegnativa, il Salmo ci dice subito che la prima compagna a venirci in aiuto sarà la Gioia: la piena felicità di essere stati amati sommamente, felicità che va manifestata con le grida, con le acclamazioni, con il canto...con la lieta preghiera. Dio ci vuole felici! La seconda lettura dice ancor più chiaramente quale sia il nostro compito su questa terra: essere umili, dolci, dilatare i confini dell'anima, sopportarci in nome dell'Amore e, dunque, nella Pace che fare ciò ci può donare, preservare l'unità di quello Spirito che abbiamo ricevuto. Come poter riuscire in questo? San Paolo ci invita a ricordarci che Dio "opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti": ricordare che siamo "suoi", che lo siamo tutti allo stesso modo, come fratelli da un unico Padre, ci aiuterà ad essere "un solo corpo e un solo spirito". Il Vangelo, infine, ci dice di cosa ci renderà capaci fare tutto questo: sperimentare l'unità nell'Amore ci farà più abili a tenere lontano il male, ci insegnerà a parlare con gli altri anche quando comunicare sembra impossibile, ci farà latori e testimoni di Bene e di Amore per noi stessi e per chi ne ha bisogno. Questo è il grande dono che scaturisce dal coraggio di assumersi la responsabilità che l'essere stati amati fino al Sacrificio ci ha consegnato; farlo, nel nome di Gesù e nella gioia, ci insegnerà il modo giusto di amare.

Anche nella coppia occorre assumersi le responsabilità che derivano da un Amore grande vissuto nel nome di Gesù. Amare l'altro così come Lui vuole ci rende Suoi testimoni nel mondo. E, se è vero che l'Amore può essere sacrificio e fatica, è ancor più vero che è fonte di irrefrenabile gioia: non si può non godere della felicità di sentirsi capaci di amare oltre misura, di sentirsi amati dall'altro e da Dio. Anche amare l'altro nel Suo nome vuol dire essere umili e dolci, saper dilatare i confini dell'anima e del cuore, sopportarci e supportarci quando le circostanze lo richiedono, conservare l'unità nella coppia e della coppia con Gesù attraverso la Pace che Egli ci ha dato e lasciato prima di ascendere. Amarsi in questo modo, in comunione con Lui, è la strada che conduce a diventare "un solo corpo e un solo spirito". Il che non vuol dire raggiungere un'unità che annulla le singole differenze...vuol dire esaltare noi stessi. La seconda lettura dice che Gesù ha dato ad ognuno compiti diversi da svolgere al meglio in questa vita: anche nella coppia ognuno contribuisce al meglio delle proprie capacità e scopre così come poter essere se stesso nel modo migliore, perdendosi nell'Amore e di Dio. La coppia in seno alla quale tutto questo si realizza scoprirà nella propria unità una forza capace di tenere il male lontano, capace di comunicare anche quando sembra che l'altro parli una lingua diversa, capace di testimoniare il Bene e di trarre immensa gioia da ciò. (Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste, oppure altre per te più significative. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, Trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell' aforisma di François Mauriac:

Amare qualcuno significa vedere un miracolo invisibile agli altri.